

GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della sua XIV riunione, tenutasi addì 14 aprile 1999, in Rovigno, ha accolto il seguente

REGOLAMENTO SULLE PROCEDURE CONTABILI RIFERITE AI BENI ACQUISTATI O RISTRUTTURATI CON I MEZZI CHE LO STATO ITALIANO METTE A DISPOSIZIONE DELLA COMUNITÀ NAZIONALE ITALIANA IN CROAZIA E SLOVENIA

La Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della sua XIV riunione, tenutasi addì 14 aprile 1999, in Rovigno, al fine di assicurare una uniforme e coordinata evidenza contabile dei beni della Comunità Nazionale Italiana acquistati o ristrutturati con i fondi che lo Stato italiano mette a disposizione della CNI in Croazia e Slovenia, ha approvato quanto segue:

1. Nei casi in cui l'Unione Italiana riceve gratuitamente in proprietà dei beni mobili e/o immobili acquistati con i mezzi che lo Stato italiano mette a disposizione della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia, l'Unione Italiana ne assicura l'iscrizione nei suoi libri contabili unitamente a tutti i relativi documenti (dichiarazione di donazione, fattura, bolla di sdoganamento, esonero doganale e/o altri documenti equivalenti, ed ogni altra documentazione utile o necessaria).
2. Nei casi in cui l'Unione Italiana riceve gratuitamente in proprietà dei beni mobili e/o immobili per le necessità delle Comunità degli Italiani e delle Istituzioni della Comunità Nazionale Italiana, pur continuando a mantenere su di questi il diritto di proprietà, stipula accordi, contratti o intese, con i beneficiari e fruitori degli stessi con il quale si determinano e si regolano le condizioni di usufrutto, nonché i reciproci diritti e doveri. I beni in oggetto vengono iscritti nei libri contabili dell'Unione Italiana e la Comunità degli Italiani, ovvero l'Istituzione, ne tiene l'evidenza fuori bilancio.
3. Nei casi in cui la Comunità degli Italiani o l'Istituzione della Comunità Nazionale Italiana, direttamente o per il tramite dell'Unione Italiana - che eventualmente effettua tutte le operazioni di sdoganamento -, riceve gratuitamente in proprietà dei beni mobili e/o immobili con i mezzi che lo Stato italiano mette a disposizione della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia, la Comunità degli Italiani, ovvero l'Istituzione stessa, ha l'obbligo di evidenziarli nella propria contabilità, in conformità alle disposizioni di legge vigenti nella Repubblica di Croazia e nella Repubblica di Slovenia per le organizzazioni che operano senza scopo di lucro.

4. Nei casi in cui vengono effettuati degli interventi gratuiti di ristrutturazione sui beni immobili delle Comunità degli Italiani o delle Istituzioni della Comunità Nazionale Italiana, tali da aumentarne il valore, la Comunità degli Italiani, ovvero l'Istituzione, dopo aver ottenuto da parte del Committente o del Finanziatore la relativa documentazione tecnica e amministrativo - contabile, è tenuta a contabilizzare e ad inserire nel proprio stato patrimoniale i dati finanziari relativi all'investimento effettuato. I dati finanziari relativi alle ristrutturazioni effettuate sui beni immobili che non sono di proprietà della Comunità degli Italiani, ovvero dell'Istituzione della Comunità Nazionale Italiana (in affitto, subaffitto o gratuitamente), devono venire contabilizzati fuori bilancio, al fine di assicurarne l'evidenza e le fonti di finanziamento.
5. I beneficiari degli interventi di cui ai precedenti punti sono tenuti, in conformità con le disposizioni di legge vigenti nelle Repubbliche di Croazia e di Slovenia, ad avere cura dei beni utilizzati secondo il principio del "*buon padre di famiglia*". I beneficiari sono tenuti, inoltre, a provvedere alla regolare manutenzione dei beni e a stipulare una apposita polizza assicurativa, fatti salvi i casi in cui gli stessi non siano di proprietà dell'Unione Italiana per cui vengono stipulati specifici accordi con gli Enti destinatari.
6. Le disposizioni di cui ai punti 1, 2, e 3, del presente Regolamento non si riferiscono al materiale di consumo o ad altro materiale ausiliario, per i quali comunque la Comunità degli Italiani, ovvero l'Istituzione della Comunità Nazionale Italiana, deve certificare, da parte del personale responsabile, l'avvenuta consegna dei beni.

Il Presidente della Giunta Esecutiva
Maurizio Tremul, m.p.

Rovigno, 14 aprile 1999